

Azienda pubblica di servizi alla persona
A.S.P. DELLA ROMAGNA FAENTINA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL
DOCUMENTO DI BUDGET 2016

INDICE

1. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE
2. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI
3. PRIORITA' D'INTERVENTO
4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO
5. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE
6. INDICATORI E PARAMETRI DELLA VERIFICA
7. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI
8. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si riportano di seguito i dati per l'anno 2016 relativi ai posti nei Servizi e nelle Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani gestiti dall' ASP della Romagna Faentina”:

Unità operativa di Faenza

Casa di Riposo	Posti letto	24
Comunità Alloggio	Posti letto	20
Centro Diurno	Posti	25

Unità operativa di Solarolo

Casa Residenza	Posti letto	47
Casa di Riposo	Posti letto	4
Centro Diurno	Posti	5

Unità operativa di Castelbolognese

Casa Residenza	Posti letto	60
Casa di Riposo	Posti letto	12
Centro Diurno	Posti	25

Unità operativa di Brisighella

Appartamenti Protetti		11
Alloggi con servizi		6

Unità operativa di Fognano

Casa Residenza	Posti letto	9
Casa di Riposo	Posti letto	16

Unità operativa di Casola Valsenio

Centro Occupazionale		3
----------------------	--	---

TOTALE POSTI CASA RESIDENZA	N.	116
TOTALE POSTI CASA DI RIPOSO	N.	56
TOTALE POSTI CENTRO DIURNO	N.	55
TOTALE POSTI COMUNITA' ALLOGGIO	N.	20
TOTALE APPARTAMENTI PROTETTI	N.	11
TOTALE ALLOGGI CON SERVIZI	N.	6
CENTRO OCCUPAZIONALE	N.	3

TOTALE GENERALE N. 267

=====

Le caratteristiche ed i requisiti delle prestazioni erogate dall'Azienda nei servizi Casa Residenza – Casa di Riposo e Centro Diurno sono coerenti e rispondenti a quanto

previsto nelle normative regionali, nelle convenzioni siglate con AUSL, nei piani e nei progetti approvati dall' ASP.

2. RISORSE FINANZIARE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

In seguito all'unione tra le Asp del territorio "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" concretizzatasi dal 01/02/2015 mediante D.G.R.E.R. n. 54 del 26 gennaio 2015 e, non di meno, in seguito all'esternalizzazione in favore a gestore terzo di alcuni servizi di Casa Protetta e, più in particolare, n. 115 posti letto nella struttura di Faenza n. 44 posti letto nella struttura di Brisighella e n. 24 posti letto nella struttura di Casola Valsenio e, ancora alcuni servizi di Centro Diurno n. 16 posti a Brisighella e n. 8 posti a Casola Valsenio, i bilanci, con mirato riferimento ai ricavi, così come erano redatti e conosciuti nelle 2 ASP nominate e ora estinte, vengono di fatto stravolti da questi nuovi accadimenti, concludendo di fatto le conoscenze e lo storico in possesso delle 2 ASP estinte.

Il criterio formulato per la redazione del Preventivo, e ancor più il reperimento delle risorse per far fronte alle esigenze e a costi di gestione sempre crescenti si basa sulle rette dei reparti mantenuti a gestione diretta, mediante una stima sulle presenze su 11 mensilità (ricordiamo la costituzione della neonata azienda dal 01/02 u.s.) e, ancora, si sono calcolati e messi a bilancio i corrispettivi derivanti dai contratti in concessione e in gestione dei posti letto con la Cooperativa.

Di seguito viene presentata la gestione delle risorse per l'anno 2016:

Azienda di **S**ervizi alla **P**ersona

"A.S.P. della Romagna Faentina"

P.Iva. : 02517840399

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

A) Valore della produzione

1) Ricavi da attività per servizi alla persona	€	6.267.885,45
2) Costi capitalizzati	€	900.000,00
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	€	-
4) Proventi e ricavi diversi	€	3.615.612,50
5) Contributi in conto esercizio	€	-

TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE

€ 10.783.497,95

B) Costi della produzione

6) Acquisti beni:	€	969.819,80
7) Acquisti di servizi	€	4.323.932,00
8) Godimento di beni di terzi	€	38.100,00

9) <i>Per il personale</i>	€	3.163.504,00
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	€	1.102.736,00
11) <i>Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo</i>	€	-
12) <i>Accantonamenti ai fondi rischi</i>	€	-
13) <i>Altri accantonamenti</i>	€	-
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	€	586.279,00
TOTALE B)	€	10.184.370,80
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€	599.127,15

C) Proventi e oneri finanziari

15) <i>Proventi da partecipazioni</i>	€	10.000,00
16) <i>Altri proventi finanziari</i>	€	70.000,00
17) <i>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	€	81.400,00
TOTALE C)	-€	1.400,00

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) <i>Rivalutazioni</i>	€	-
19) <i>Svalutazioni</i>	€	-
TOTALE D)	€	-

E) Proventi e oneri straordinari

20) <i>Proventi Straordinari</i>	€	-
21) <i>Oneri Straordinari</i>	€	-
TOTALE E)	€	-

Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E) € **597.727,15**

22) *Imposte sul reddito* € **523.318,36**

23) Utile o (perdita) di esercizio € **74.408,79**

Faenza, 30/11/2015

Di seguito vengono esposti i dettagli ed i commenti delle principali voci con riferimento al

documento relativo all'affidamento budget 2016

ACQUISTO DI BENI SOCIO-SANITARI

In particolare è previsto l' acquisto dei seguenti beni:

MEDICINALI ED ALTRI PRODOTTI TERAPEUTICI	41.500,00
PRESIDI PER INCONTINENZA	43.284,00
ALTRI PRESIDI SANITARI	7.950,00
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	

ACQUISTO DI BENI TECNICO-ECONOMALI

Fra i beni tecnico economali previsti per la realizzazione delle attività e degli obiettivi aziendali si segnalano:

GENERI ALIMENTARI	684.000,00
MATERIALE DI PULIZIA	39.200,00
ARTICOLI PER MANUTENZIONE	5.319,00
CANCELLERIA, STAMPATI E MATERIALE DI CONSUMO	20.000,00
MATERIALE DI GUARDAROBA	6.038,00
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	11.010,00
MATERIALE PER ANIMAZIONE DONI PER OSPITI	5.000,00
MONOUSO E IGIENE PERSONALE	59.071,00
ALTRI BENI TECNICO ECONOMALI	47.448,00

ACQUISTO DI SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARIA E SOCIO-ASSISTENZIALE

ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' SOCIO ASS.-INF. - RIAB.-ANIM	2.015.666,00
---	--------------

In particolare, per la previsione delle risorse necessarie relativamente all'attività socio assistenziale, sono stati considerati i parametri regionali relativi all'attività media del personale ADB dipendente e ai minuti di assistenza da erogare distinti per tipologia di struttura e di ospite.

SERVIZI ESTERNALIZZATI

All'interno di questa voce sono compresi tutti i servizi esternalizzati, in dettaglio:

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.200,00
SERVIZIO LAVANDERIA E LAVANOLO	204.531,00
SERVIZIO DISINFESTAZIONE	9.200,00
SERVIZIO RISTORAZIONE	463.000,00
SERVIZIO VIGILANZA	0,00
SERVIZIO DI PULIZIA	328.800,00
SERVIZI ESTERNALIZZATI E DI MANUTENZIONE	66.000,00

TRASPORTI

All'interno di questa voce sono compresi i trasporti indirizzati specificamente agli ospiti

SPESE DI TRASPORTO UTENTI	4.600,00
---------------------------	----------

INCARICHI PROF.LI TECNICO-AMMINISTRATIVI

All'interno di questa voce sono collocati gli incarichi prof.li tecnico amministrativi sia in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario che tecnico amministrativi
Sono comprese perciò in questa voce:

INCARICHI PROF.LI TECNICO-AMMINISTRATIVI	16.000,00
--	-----------

LAVORO INTERINALE E ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE

A questa voce affluiscono i rapporti contrattuali di collaborazione resi al di fuori della consulenza di cui sopra, si tratta più in specifico dei cosiddetti CO.CO.CO. E CO.CO.PRO. Distinti all'interno del piano dei conti come segue:

COLLABORAZIONI SOCIO SANITARIE	50.000,00
BORSE DI STUDIO E SERVIZIO CIVILE	3.000,00

UTENZE

La previsione 2016 riguarda:

SPESE TELEFONICHE ED INTERNET	14.000,00
ENERGIA ELETTRICA	246.110,00
GAS E RISCALDAMENTO	218.050,00
ACQUA	50.200,00

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ORDINARIE E CICLICHE

La previsione affluiscono tutte le riparazioni che si prevedono per l'anno 2016

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI FABBRICATI	179.000,00
MANUTENZIONI BENI E ATTREZZATURE	73.150,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI	4.500,00

ASSICURAZIONI

COSTI ASSICURATIVI	77.000,00
--------------------	-----------

ALTRI SERVIZI

A tale voce residuale corrispondono i seguenti servizi:

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	14.000,00
SPESE SANITARIE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	8.000,00
MANIFESTAZIONI ED ANIMAZIONI PER OSPITI	4.025,00
SERVIZIO MANUTENZIONE SOFTWARE	31.000,00
SERVIZI CONNESSI ALL'ACCOGLIENZA R.P.I.	190.400,00

FITTI PASSIVI

FITTI PASSIVI	22.100,00
---------------	-----------

SERVICE

NOLEGGI	16.000,00
---------	-----------

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce di bilancio residuale, contiene tutti i costi della gestione caratteristica non collocabili direttamente ad una delle voci precedenti, fra cui spiccano, per importanza, le imposte e le tasse. In particolare, contiene:

a) costi amministrativi	
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	6.100,00
SPESE CONDOMINIALI	63.500,00
QUOTE ASSOCIATIVE (ISCRIZIONI)	415,00

ONERI BANCARI E SPESE DI TESORERIA	8.000,00
ABBONAMENTI, RIVISTE E LIBRI	4.000,00
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	2.000,00

3. PRIORITA' D'INTERVENTO

I risultati attesi

Il rapporto con il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano

La nostra Azienda di Servizi alla Persona individua tra le sue priorità, come Ente gestore, un potenziamento delle relazioni con il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano finalizzato, in particolare ad un contenimento della tempistica delle decisioni e delle direttive onde favorire e agevolare i processi innovativi di accompagnamento e di prossimità ai nuovi bisogni della popolazione e la stessa programmazione del piano di revisione annuale delle rette, nonché ad una più incisiva rilevazione dei bisogni sociali sul territorio, ed in particolare dei nuovi bisogni, ai quali orientare i nuovi servizi che le ASP/ l'ASP unica possono progettare e realizzare.

Le relazioni tra tutti gli attori pubblici e privati, partecipanti all'elaborazione ed all'attuazione delle politiche sociali in ambito distrettuale, diventa un momento ancora più strategico in un momento di profondo riordino delle forme di gestione, e di sensibile trasformazione di assetti organizzativi consolidati, in coerenza con i contenuti del programma di riordino delle forme pubbliche di gestione, definito nel corso del 2014 per il nostro ambito distrettuale.

Gli strumenti della gestione e della programmazione

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in corso il processo di accreditamento dei servizi che prevede l'unicità gestionale del sistema organizzato di risposte ai bisogni della popolazione anziana.

Tale obiettivo pone all'Azienda la definizione di un proprio ruolo e la necessità di un confronto ampio e che dovrà essere affrontato tanto in ambito distrettuale che provinciale, all'interno di un quadro di sostenibilità economica e di conferma/validazione delle scelte effettuate.

A tale tema, all'approccio al medesimo ed alle concrete prospettive è stato dedicato ampio spazio nei paragrafi precedenti.

Il finanziamento dell'ASP

Il finanziamento dell'ASP avviene e deve continuare ad avvenire attraverso il sistema della fiscalità generale (regionale) nell'area dei servizi e delle attività socio – sanitarie secondo principi solidaristici e di sostegno alle persone in difficoltà regolate dalla normativa regionale (FRNA) e affidato al Comitato di Distretto.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa di gestione e di erogazione dei servizi è elemento importante non solo dal punto di vista della sostenibilità economica degli stessi servizi. In questi anni l'Asp si è data l'obiettivo di mantenere un buon rapporto qualità / retta, che si intende proseguire, pur di fronte a reali difficoltà dovute al progressivo significativo rialzo del costo del lavoro ed al livello di non autosufficienza sempre più elevato dei soggetti che accedono ai servizi (specie ai servizi non convenzionati).

Per questo il ricorso all'utilizzo della fiscalità generale e del FRNA (gestito localmente dal Comitato di Distretto), nelle forme previste e massime, diventa imprescindibile e irrinunciabile in quanto costituisce elemento di calmierazione dei costi sostenuti dalla nostra Azienda, come pure il sistema di "pesatura" a cura dell'ASL (case mix), in alcuni aspetti "penalizzante" rispetto ai bisogni reali degli Ospiti, poiché non tiene conto in modo adeguato dei diversi livelli di non autosufficienza all'accesso nelle strutture residenziali.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in affidamento un patrimonio immobiliare consistente e utilizzato per perseguire gli scopi sociali dell'Azienda.

L'impegno dell'Azienda è orientato alla piena valorizzazione dei beni immobili che costituiscono la base per svolgere la propria attività assistenziale e sociale individuando tutte le soluzioni che consentano di realizzare e conservare una buona e adeguata redditività in termini di offerta di servizi e di raccolta di mezzi finanziari.

Nel corso del 2016 saranno avviati i seguenti lavori:

- a) manutenzione straordinaria immobile sito a Faenza in Via Baliatico, 3;
- b) miglioramento sismico Scuola "Ginnasi" di Castel Bolognese;
- c) riqualificazione energetica struttura "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio;
- d) riqualificazione energetica struttura "Bennoli" di Solarolo.

L'ASP è inoltre comproprietaria per 1/3 della Soc. Agricola terre di S. Mamante e Oriolo Opere Pie Faenza srl. Le attività principali della Soc. Agricola si sviluppano principalmente nella produzione viticola, nella gestione dell'agriturismo e nella gestione dell'impianto fotovoltaico da 240 Kw. Buono e soddisfacente il risultato economico realizzato da questa Azienda partecipata da ASP, anche in termini di valorizzazione di un territorio come quello di Oriolo e San Mamante

Il confronto con l'Assemblea dei Soci

Il rapporto con l'Assemblea dei Soci, oltre che atto dovuto dallo Statuto dell'Azienda, è momento imprescindibile di valutazione complessiva e globale delle problematiche della Zona Sociale. Ciò costituisce il punto di tendenza e l'obiettivo atteso anche per una verifica di tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma e un rilancio della missione dell'Azienda, oltre che del ruolo attivo che intende svolgere nel distretto, così come già espresso in premessa

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Le ASP sono pienamente inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale e nel quale i Comuni e le loro unioni hanno la funzione di governo complessivo, sistema che dovrà essere rivisto ed aggiornato in alcuni aspetti fondamentali, a seguito della L.R. n.12/2013.

L'ASP della Romagna Faentina è attore fondamentale di tale sistema, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati.

La produzione dei servizi dell'ASP della Romagna Faentina viene fatta direttamente attraverso la raccolta di domande per i servizi non convenzionati rivolti agli anziani. Per i rimanenti servizi si rimanda al processo di accreditamento ampiamente illustrato.

Per i minori le attività vengono svolte e realizzate in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Associati.

Il coordinamento con gli altri servizi del territorio del distretto è previsto in capo all'UFFICIO DI PIANO.

In questa fase di cambiamenti è fondamentale il coinvolgimento degli operatori utilizzando strumenti appropriati quali la formazione e la riorganizzazione dei servizi. E' importante, in particolare, valorizzare e coinvolgere le risorse umane attraverso attività di formazione che migliorino le competenze e le professionalità e contemporaneamente aumentino la capacità di ogni operatore e professionista di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'Azienda di cui è parte. Si intende potenziare il miglioramento della comunicazione interna in particolare per quanto riguarda gli obiettivi definiti, i risultati conseguiti e le aspettative degli utenti. Si ritiene, inoltre, altrettanto importante il coinvolgimento attivo degli ospiti e dei loro familiari e rappresentanti.

5 – PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

L' organico del personale dipendente dell'ASP della Romagna Faentina al 30.11.2015 è pari a complessive n. 86 unità distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31.03.1999. Nel corso del 2016 si prevede l'assunzione di altri operatori addetti all'assistenza di base in possesso dell'attestato di O.S.S. per garantire i parametri richiesti dal regime di accreditamento definitivo (oltre alle assunzioni ulteriori per la sostituzione di personale collocato a riposo).

La struttura organizzativa si articola in aree: Area finanziaria, Area amministrativa, Area dei servizi socio assistenziali e di sostegno alla persona e Area tecnica/patrimonio e provveditorato. Il personale dipendente è costituito da operatori addetti all'assistenza di base e operatori socio - sanitari, da personale infermieristico, da personale responsabile di nucleo, da personale di coordinamento e personale svolgente attività di animazione e segretariato; da personale che si occupa di attività logistico-tecniche e dal personale che lavora nell'ambito degli uffici amministrativi .

Con delibera oggetto di verbale n. 84 del 30.06.2015 il Consiglio di Amministrazione, in esito a selezione comparativa ha conferito incarico di Direttore dal 01.07.2015 al 28.02.2020.

La sostituzione del personale dipendente assente a qualsiasi titolo, principalmente per garantire i parametri assistenziali richiesti dalla normativa vigente, è garantita mediante affidamento della fornitura di lavoro a breve, medio e lungo termine ad agenzia di somministrazione lavoro iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o ad analogo albo di stato aderente alla UE, come previsto dal D. lgs. 10/09/2003, n. 276 ed in possesso di autorizzazione definitiva ad operare in qualità di Agenzia di lavoro rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Risorse umane: valorizzazione ed incentivazione del personale

Le opportunità offerte dalla nuova realtà istituzionale dovranno essere colte fino in fondo per fondare la struttura organizzativa su un modello che, pur nel rispetto delle norme, sia costruito secondo i principi "aziendali", come efficace strumento di gestione.

La sfida a produrre nuovi servizi o a trovare nuove soluzioni organizzative, sarà fondamentale in quanto l'accreditamento impone il coinvolgimento nei diversi servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Se è importante il fondamento organizzativo, non meno essenziale, anzi prioritario, deve essere il fondamento culturale. E' importante allora utilizzare tutti gli strumenti necessari per il coinvolgimento del personale per realizzarne la partecipazione attiva e la condivisione.

L'evoluzione degli scenari esterni impone una visione prospettica dell'organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l'intera organizzazione deve operare orientandosi verso l'efficacia e l'efficienza e lavorare per creare sempre maggiori collegamenti orizzontali e trasversali. L'integrazione tra differenti aree di servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni.

Le nuove logiche dovranno però essere supportate da un pubblico sistema premiante che incentivi solo chi porta risultati concreti e misurabili e da un programma adeguato di formazione per lo sviluppo organizzativo del personale.

La valorizzazione delle persone e delle risorse professionali, sociali e umane, costituisce il "valore aggiunto" della Nostra Azienda, all'interno di un sistema organizzato di ruoli e di compiti, assieme a quello insostituibile delle Associazioni di volontariato "Gli Amici del Fontanone" di Faenza e "Mons. Babini" di Solarolo, Auser territoriale di Faenza, Confraternita della Misericordia di Castel Bolognese e Casola Valsenio, Caritas parrocchiale di Castel Bolognese e Associazione Centro volontari di Brisighella.

Analisi del fabbisogno formativo e Piano della formazione

Il Piano della formazione non ha lo scopo di soddisfare un semplice bisogno formativo, ma la cura delle competenze professionali e specialistiche dei dipendenti e deve essere uno degli strumenti attraverso il quale si sviluppano le linee di indirizzo dell'Azienda, supportandone le strategie aziendali.

Le linee formative sono così esemplificate:

1 - Miglioramento organizzativo e di efficienza dell'Ente

Costruzione di un percorso attraverso il quale individuare azioni di miglioramento nell'uso delle risorse, attraverso un monitoraggio accurato delle attività e dei procedimenti amministrativi e all'individuazione di nuove modalità che consentano una razionalizzazione degli interventi

2 - Formazione/aggiornamento sui nuovi adempimenti di legge

Strumenti e procedure la cui conoscenza è indispensabile per operare all'interno di un assetto normativo e legislativo in costante mutamento.

3 - Percorsi formativi in integrazione con l'AUSL su metodologie e strumenti

Esigenza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la conoscenza di strumenti e metodologie da mettere in campo, sia da sul fronte sanitario sia sul fronte del sociale, soprattutto a fronte di casistica di alta complessità che richiede

competenze sempre più polivalenti e trasversali

4 - Formazione di tipo specialistico

Interventi nei vari settori in materie che hanno bisogno di approfondimento più specifico

5 - Formazione obbligatoria in materia di Dlgs 81/2008

Sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione di base per tutti i dipendenti e formazione specifica annuale per RPP e RSL

6 - Condivisione delle conoscenze acquisite

Le modalità di realizzazione del processo formativo sono la formazione interna o autoformazione svolta da professionalità interne all'Azienda per i dipendenti a gruppi o nella loro totalità a seconda dell'argomento oggetto della formazione e la formazione esterna che prevede la partecipazione del singolo ad attività formative esterne quali convegni, giornate di studio, seminari, ecc.

In collaborazione con l'Ausl verranno concordati percorsi formativi di approfondimento per i profili socio assistenziali e sanitari in relazione a tematiche specifiche con particolare riferimento agli interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità (DGR 2068/04)

Grande rilevanza dovrà essere riconosciuta alla condivisione delle conoscenze acquisite, strumento che garantisce attività formativa estesa a più soggetti, assicurando nel contempo il mantenimento di adeguata presenza in servizio degli operatori e un contenimento dei costi.

I contenuti

La redazione del piano della formazione è stata preceduta dall'analisi dei fabbisogni formativi. Tale azione è stata ritenuta prioritaria in considerazione che, all'interno di una struttura complessa nella quale si trovano e si troveranno ad operare persone con esperienze e caratteristiche personali diverse, è fondamentale condividere una chiara visione del lavoro, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

L'analisi è stata condotta da due consulenti di Progetto Officina – Consulenza delle Risorse Umane che hanno incontrato alla fine del 2014 n. 32 operatori di ruoli diversi e appartenenti alle diverse strutture delle precedenti ASP oggetto di unificazione ed ha comportato la proposta di n. 4 moduli che l'amministrazione intende realizzare nell'arco del triennio e che interessano tutto il personale.

Dopo il primo modulo "La gestione del cambiamento" realizzato nel 2015, continua il percorso con Progetto Officina che per il 2016 ha come obiettivi generali e trasversali

- comunicare la nuova identità di ASP della Romagna Faentina e i nuovi rapporti che si instaurano con il territorio;
- aiutare il personale a cogliere e comprendere il cambiamento avvenuto;
- motivare le persone ad agire di questa nuova visione e incentivare ciascuno ad assumersi le proprie responsabilità;
- consolidare il senso di appartenenza tra le singole strutture territoriali,

per poi focalizzarsi, in modo più specifico, sulla tematica della gestione dei ruoli e dei rapporti gerarchici.

Ad integrazione dell'analisi del 2014 dalla quale sono emerse le esigenze formative che coinvolgono tutto il personale, le coordinatrici di struttura hanno rilevato nel 2015, attraverso la somministrazione di questionari, quali possono essere le esigenze formative con particolare riferimento alle figure che operano nel sociale.

Dai risultati emerge, in particolare, il bisogno di una formazione che abbia come obiettivi:

- Acquisizione competenze tecnico-assistenziali (nuove tecniche riabilitative, posture e movimentazione ospiti, disfagia e problemi alimentari, corretto utilizzo contenzioni; alzheimer e demenze senili, infezioni, ecc)

- Contenuto conoscitivo sulle tematiche in tema di gestione del burn out e stress lavorativo, del lavoro di equipe e di gruppo, delle gestione delle problematiche comportamentali significative degli ospiti dell'interazione con i familiari.

Verranno completati i percorsi formativi in relazione:

1. Utilizzo della cartella socio sanitaria informatizzata
Destinatari: tutti gli operatori adb, oss, raa, i.p., ft, animatori e coordinatori di struttura.
2. Utilizzo procedure informatiche propedeutico al processo formativo di cui al precedente n. 7 operatori che non hanno conoscenze in merito.
3. Conseguimento di attestato di RAA per la dipendente che ancora non ne è in possesso.

Continua la formazione per gli amministrativi che devono utilizzare i nuovi software con particolare riferimento al controllo di gestione e all'archiviazione documentale.

Nel corso del triennio dovrà, infine essere garantita la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei lavoratori in azienda ex Dlgs 81/2008 per i nuovi assunti, l'aggiornamento per gli altri operatori, la formazione specifica per Preposti e Rls., BLSD e primo soccorso e antincendio.

Dovrà infine essere garantita adeguata formazione alle figure sanitarie I.P. e Ft, ai fini anche del rilascio dei crediti formativi.

6 - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita , mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori

Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura e agli utenti degli altri servizi svolti dall'Asp.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

Tali indicatori già previsti nei Piani Programmatici precedenti, sono strumenti di riferimento per monitorare qualità efficienza ed economicità nei servizi.

7 - PIANO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano triennale 2016/2018 prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

A) Immobilizzazioni immateriali:
prosecuzione dei programmi d'informatizzazione e potenziamento reti informatiche.

B) Immobilizzazioni materiali:

N°	Descrizione intervento	Costi anno 2016	Costi anno 2017
1	Manutenzione straordinaria immobile sito a Faenza in Via Baliatico, 3	€ 500.000,00	€ 848.106,37
2	Miglioramento sismico Scuola "Ginnasi" di Castel Bolognese	€ 90.000,00	-

3	Riqualificazione energetica struttura "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio	€ 146.855,00	-
4	Riqualificazione energetica struttura "Bennoli" di Solarolo	€ 190.000,00	€ 103.710,00

8 - PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

- Negli ultimi 3 anni sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione del complesso di Via Fornarina n. 10-12-14 (progetto PIPERS), che hanno comportato un costo complessivo di € 3.504.416,52.
Sono stati realizzati n° 42 alloggi di cui n° 34 adibiti a ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e n° 8 adibiti a ERS (Edilizia Residenziale Sociale).
Nel secondo semestre del 2015 è stato dato avvio al percorso di assegnazione degli alloggi che si completerà entro il 31.12.2015.
Dall'inizio del 2016 gli alloggi saranno tutti occupati e l'attività del complesso entrerà a pieno regime.
- Nel 2015 è stata effettuata una procedura ad evidenza pubblica per raccogliere manifestazioni di interesse per il recupero della Colonia di Castel Raniero, importante complesso realizzato negli anni 30 del secolo scorso, posta nelle prime colline del faentino, in prestigiosa zona panoramica, con annesso parco di circa Ha 3.
Sono state presentate n° 3 proposte di cui una è stata ritenuta meritevole di attuazione.
Nel 2016 avranno avvio le fasi di progettazione dei lavori di recupero della colonia e del parco annesso.

Le rendite derivanti dal patrimonio disponibile hanno, da sempre, permesso di abbattere i costi assistenziali, ed hanno pertanto permesso di mantenere rette basse rispetto alla media regionale.